



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

GR
E

PROTOCOLLO DI INTESA

“Controllo del Vicinato

tra

Prefettura di Piacenza

e

Sindaco di Piacenza
Sindaco Castel San Giovanni
Unione Valnure e Valchero
Unione dei Comuni Valle del Tidone
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta
Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda
Unione Bassa Val d'Arda Fiume Po
Unione Via Emilia Piacentina
Unioni Comuni Montani Alta Val Nure

PREMESSO che:

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza, il cui presidio è costituito dal mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, riguarda, più in generale, ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;

CONSIDERATO che numerosi Comuni della provincia di Piacenza hanno avviato o stanno avviando il Progetto “Controllo del Vicinato” che vede la partecipazione attiva dei residenti, attraverso il recupero delle regole di “buon vicinato” e di “attenzione sociale”, a

[Handwritten signatures]



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

sostegno delle attività della prevenzione di furti nelle abitazioni e della microcriminalità in generale;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, svoltasi il 27 aprile 2015 alla presenza del Vice Ministro dell'Interno Sen. Bubbico nonché dei Presidenti delle Unioni di Comuni firmatarie, è stata valutata positivamente la proposta di adottare un "Protocollo di Intesa" che contenga una puntuale disciplina delle modalità di svolgimento dell'iniziativa in parola;

RITENUTO che il progetto in parola vada inquadrato nella cornice dell'art. 54, comma 1, lett. c), Testo Unico Enti Locali, che attribuisce ai Sindaci, in qualità di Ufficiali del Governo, la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico del proprio territorio;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno per analoghi Protocolli;

VISTI

- la Legge 1° aprile 1981 n. 121;
- l'art. 54, comma 1, Testo Unico Enti Locali;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;

[Handwritten signatures]



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Con il presente "Protocollo", riferito alla istituzione del "Controllo del Vicinato" come di seguito esplicitato, le parti intendono:

- fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- favorire la coesione sociale e solidale.

A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia, in base al quale:

- i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo del Vicinato" potranno svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;
- i cittadini facenti parte del "gruppo di Controllo del Vicinato" si limiteranno a comunicare alle Forze di Polizia, attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale, le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;

Per realizzare quanto sopra concordato

3



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

Il Sindaco di Piacenza si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini dei quartieri nei quali è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una "rete";
- predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- partecipare al progetto tramite la Polizia Municipale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "gruppi di controllo del vicinato" e promuovendo assemblee pubbliche nei quartieri interessati dall'iniziativa;
- individuare, tra i cittadini dei quartieri interessati, uno o più "coordinatori" dei "gruppi di controllo del vicinato";
- sensibilizzare i cittadini interessati alla sperimentazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale ;
- vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - a. limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - b. si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - c. non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

Il Sindaco di Castel San Giovanni si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini dei quartieri nei quali è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una "rete";
- predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- partecipare al progetto tramite la Polizia Municipale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "gruppi di controllo del vicinato" e promuovendo assemblee



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

pubbliche nei quartieri interessati dall'iniziativa;

- individuare, tra i cittadini dei quartieri interessati, uno o più "coordinatori" dei "gruppi di controllo del vicinato";
- sensibilizzare i cittadini interessati alla sperimentazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale ;
- vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - a. limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - b. si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - c. non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

Le Unioni di Comuni firmatarie si impegnano a:

1. promuovere e pubblicizzare il Progetto "Controllo Del Vicinato" nei Comuni facenti parte dell'Unione;
2. predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
3. partecipare al progetto tramite le Polizie Locali, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei "gruppi di controllo del vicinato" e promuovendo assemblee pubbliche nelle zone interessate dall'iniziativa;
4. individuare, tra i cittadini delle zone interessate, uno o più "coordinatori" dei "gruppi di controllo del vicinato";
5. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché:
 - provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale ;



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

- favoriscano la costituzione di una "rete";
6. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
- limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

La Prefettura di Piacenza si impegna a:

1. assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;

2. convocare apposite Riunioni di Coordinamento delle Forze di Polizia, con la partecipazione delle Unioni di Comuni, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche.

Le Forze di Polizia si impegno a

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori" ai quali dare tutte le informazioni necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette.

Le parti si impegnano a procedere, con cadenza semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo.

Piacenza 3 luglio 2015

Il Prefetto di Piacenza



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

Il Sindaco di Piacenza

[Signature]

Il Sindaco di Castel Sa Giovanni

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Valnure e Valchero

[Signature]

Il Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Tidone

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Via Emilia Piacentina

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Comuni Montani Valnure ed Arda

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Bassa Val d'Arda Fiume Po

[Signature]

Il Presidente dell'Unione Comuni Montani Alta Val Nure

[Signature]

e, per adesione

Il Questore

[Signature]

[Multiple signatures and stamps at the bottom of the page]



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo

Il Comandante Provinciale Carabinieri

Col. Raffaele...

Il Comandante Provinciale Guardia Finanza

Col. ...

AS